

VQR 2015-2019
RISULTATI CONSEGUITI DAL DIPARTIMENTO DI AGRARIA
NOTA PER LA RIUNIONE DEL CASR DEL 13 LUGLIO 2022

Ratificata nel Consiglio di Dipartimento di Agraria del 20.12.2022

A cura del Pool VQR Dipartimento di Agraria
Analisi ed estensione: Dott.ssa Paola Deligios, dott. Bruno Scanu, prof. Giuseppe
Brundu, prof. Pietro Pulina, prof. Andrea De Montis
Coordinamento: prof. Andrea De Montis

0. PREMESSA

In questa nota, si riassumono le considerazioni sviluppate dal Pool VQR del Dipartimento di Agraria (DA) circa i risultati appena pubblicati nel sito dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/>).

I contenuti si riferiscono al rendimento del DA nel contesto italiano, con dettagli sui Settori Concorsuali (SC), Macro Settori Concorsuali (MSC) e Settori Scientifico Disciplinari (SSD). I dati sono stati analizzati senza distinzione tra il profilo a (Profilo del personale permanente) e b (Profilo delle politiche di reclutamento). Il documento si sviluppa in diverse parti. La prima riguarda il confronto tra il DA e gli altri omologhi dipartimenti in campo nazionale. Nella seconda e nella terza, vengono comparati SC e SSD dell'area 7. Nella quarta, si tratta della terza missione mentre, nella quinta, si procede all'analisi diacronica rispetto alla VQR 2011-2014 (VQR2) e alla VQR simulata nel 2020 dal sistema Crui-UniBas (VQRlike).

Si anticipa che l'analisi suggerisce, nel complesso, le seguenti considerazioni generali:

1. il DA si colloca nella media degli omologhi dipartimenti di agraria in campo nazionale;
2. il sistema VQRlike ha promesso più di quanto la VQR3 ha realmente restituito;
3. tale andamento è confermato a livello di SC e SSD con scostamenti massimo del 15% rispetto all'unità;
4. la terza missione ha visto un caso di studio su cinque presentati dal DA, ma è difficile comprenderne il contributo sulla prestazione di ateneo circa la TM;
5. fermo restando che le VQR3, VQR2 e VQRlike non si possono considerare comparabili per diversità di processo, logica e criteri di valutazione, la VQR3 del DA presenta un indice R in leggera contrazione, rispetto alla VQR2. Il risultato è piuttosto al di sotto delle aspettative indicate dalla VQRlike.

1. CONFRONTO TRA DIPARTIMENTO DI AGRARIA UNISS ED EQUIVALENTI NAZIONALI

Dai dati riportati in Tabella 6.25 (file .xls allegato al Rapporto complessivo) è possibile procedere a un confronto tra il DA e gli omologhi 24 dipartimenti nazionali per l'Area 07. In particolare, il DA presenta un valore per l'indicatore R1_2 (rapporto tra voto medio del dipartimento e voto medio di area) pari a 1,01 collocandosi in diciottesima posizione a livello nazionale su un campione di 25 dipartimenti nei quali è presente l'Area 7. Non risulta possibile alcuna valutazione per l'Area 5 e l'Area 9.

Per quanto riguarda l'indicatore IRD1_2, che tiene conto delle dimensioni dell'istituzione dipartimentale, il DA si colloca in ottava posizione con un valore di 2,67 (range nazionale 0,31-4,96). Il 30,77 % dei prodotti conferiti dal DA è stato valutato in classe A (range nazionale 19,47-58,33%), il 50,43% in B (37,50-59,83%), il 17,5% in C (4,12-25%), il 1,28% in D (0-7,26%) e lo 0% in E (0-2,02%). Il voto medio del DA è risultato pari a 0,80 (range dei dipartimenti di Agraria 0,75-0,90 e range Area 07 0,62-0,94). Le

aspettative derivanti dai valori simulati dal sistema Crui-UniBAS non sono state sempre soddisfatte. Infatti, i corrispondenti valori offerti al momento della selezione dei 246 prodotti erano: il 59% in IRA, 36% in IRB, 2% in IRC, 0% in IRD e 0% in IRE, mentre le situazioni border line Peer Review 2019 erano date pari al 2%.

2. ANALISI DEI RISULTATI PER MSC/SC

In Tabella 3.6 (file .xls allegato al Rapporto del GEV07), sono riportati i risultati per 9 MSC 07 (07A-07/I), dei quali 7 presenti in DA (07/A-07/G). Per quanto riguarda l'indicatore R, 2 MSC presentano un valore superiore all'unità (range 1,00-1,08), mentre gli altri 5 MSC presentano un valore inferiore all'unità (0,89-0,98). Il range di Ateneo per il SC 07 corrisponde a: 13,33-37,50 % dei prodotti in classe A, 39,06-60% in classe B, 7-41% in classe C, 0-13% classe D. Inoltre, per i MSC 05 e 09, pur presenti in tabella, non è possibile estrapolare i valori presenti per il DA.

3. ANALISI DEI RISULTATI PER SSD

In Tabella 3.9 (file .xls allegato al Rapporto del GEV07), sono riportate le valutazioni di soli 12 SSD dei 19 AGR e 2 BIO e 1 ING, per i quali sono stati conferiti i prodotti; risulta che 4 SSD hanno un valore di R superiore all'unità (range di DA 1,02-1,05), mentre i rimanenti 8 presentano un valore di R inferiore all'unità (0,88-0,99). Sempre per questi 12 SSD risulta che la percentuale di prodotti in A è compresa tra 12,5% e 58,62%, prodotti in B tra 27,59% e 75,00%, prodotti in C tra 0% e 42,86%, prodotti in D tra 0% e 13,33%, prodotti in E pari a 0% per tutti i SSD.

4. TERZA MISSIONE

Dalla Tabella 6.33 (file .xls allegato al Rapporto complessivo) non è possibile estrapolare il contributo del DA. Tuttavia, si segnala che Agraria ha presentato 1 dei 5 casi studio conferiti dall'Ateneo. Il caso riguarda l'esperienza di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna che ha portato, tra l'altro, all'approvazione nel 2019 della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC). Attualmente, gli Atenei di Sassari e di Cagliari sono impegnati in un'altra convenzione per l'integrazione della SRACC circa le aree urbane e costiere.

5. ANALISI DIACRONICA

Nella tabella 7.1 e 7.2 (file .xls allegato al Rapporto del GEV07), si riportano i risultati delle precedenti VQR (2004-2010, 2011-2014 e 2015-2019) esclusivamente come confronto tra le percentuali di tipologia dei prodotti conferiti. Il grafico di figura 7.1 illustra l'andamento dell'indice IRAS, che definisce il peso della Istituzione dipartimentale nell'Area 7, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi.

Solo per alcuni SSD sono pubblicati i risultati, in termini, per esempio, del valore di R. Fermo restando che si tratta di valori non completamente confrontabili soprattutto per

la differente logica generale e criteri dei processi di valutazione, per scopi puramente speculativi, si sono comparati i valori della VQR3 (2015-2019) con i valori della VQR2 (2011-2014) e della VQRlike (simulazione Crui UniBas, dati estratti dagli uffici addetti UniSS) per i SSD AGR01, 02, 03, 07, 08, 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19. Per gli altri SSD, il dato non è disponibile per la tutela della privacy, ma è facilmente calcolabile dividendo la media del SSD UniSS per la media nazionale documentata nello stesso file xls GEV07. Mediamente, il campione di SSD citati ha riportato valori leggermente minori nella VQR3 rispetto alla VQR2, con una variazione percentuale pari a -3.90%. Tuttavia, per 7 SSD è stata osservata una tendenza positiva (range compreso tra 0,99% e 34,25%), mentre per i restanti 5 SSD l'indicatore R è risultato in flessione negativa (range compreso tra -8,93% e -33,78%). Questo può essere spiegato con il fatto che i risultati reali della VQR3 sono stati mediamente minori di quelli attesi, secondo la VQRlike (percentuale pari al -9,05%), che è stata invece il principale "faro" per la scelta dei prodotti. Il rapporto tra queste ultime è risultato infatti negativo per quasi tutti i SSD (solo in due SSD si osservano valori positivi). D'altra parte, mediamente la VQRlike ha fornito valori maggiori della VQR2, con una percentuale pari a +8.35% (solo 3 SSD presentano valori negativi). A maggior ragione, si può spiegare una certa delusione per il risultato ottenuto, rispetto a quello "promesso" dalla simulazione. L'esercizio ha rivelato i limiti della VQR-like, dovuti a due ordini di fattori: la diversa natura e portata dei criteri di valutazione adottati nella VQR3 e la non piena rappresentatività dell'universo di riferimento (una cinquantina circa tra la totalità degli atenei italiani) adottato dalla piattaforma CRUI-UniBas.